

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici, settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea

VERBALE N. 2

Alle ore 9,30 del giorno 11/11/2019 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Adriano Roccucci (Presidente)
- Prof. Giovanni Orsina
- Prof. Carmine Pinto (Segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1507/2019 del 10/09/2019.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.1, e precisamente:

1. Paolo Mattera.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Paolo Mattera; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 1).

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO PAOLO MATTERA vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea, Dipartimento di Studi umanistici.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono (all. 2).

La Commissione viene sciolta alle ore 17,00.

Roma, 11/11/2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
per la Commissione

- F.to Prof. Adriano Roccucci

ALLEGATO 1)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: PAOLO MATTERA.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Paolo Mattera (Napoli, 1967) è professore associato in Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Roma Tre. Ha conseguito con validità dal 26/09/2018 l'abilitazione scientifica nazionale di prima fascia per il Sc 11/A3, Ssd M-STO/04 Storia contemporanea.

Ha svolto attività di ricerca partecipando a gruppi di ricerca finanziati da diverse istituzioni scientifiche dalla fine degli anni Novanta.

Dal 2010 è consulente Rai per programmi di divulgazione storica.

Attività didattica

Ha svolto attività didattica presso l'Università Roma Tre, dove è titolare degli insegnamenti di Storia dell'età contemporanea (12 CFU – Laurea triennale) e di Storia dell'Italia contemporanea (12 CFU – Laurea magistrale).

Coordinatore e docente del Master “Esperto in Comunicazione storica” presso l'Università Roma Tre.

Visiting Professor e docente esterno presso l'Università di Lund dal 2011 a oggi.

Membro del collegio del dottorato “Storia, Territorio, Patrimonio culturale”, presso l'Università Roma Tre.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1) *Il conflitto ben temperato. Le assicurazioni sociali in Francia negli anni Venti*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018 (monografia)

2) *L'ombre de la guerre froide. Socialistes italiens, Internationale Socialiste et États-Unis (1945-1966)*, Parigi, L'Harmattan, 2017 (monografia)

3) *Parteiorganisation und Finanzierung. Eine Fallstudie zur Italienischen Sozialistische Partei (PSI) von der Einheitsfront zur linken Mitte*, in Stefano Cavazza, Thomas Grossbolting, Christian Jansen (a cura di), *Christ-und Sozialdemokraten, Kommunisten und Faschisten in Deutschland und Italien*, Stuttgart, Franz Steiner, 2018, pp. 175-189 Verlag (saggio in volume collettaneo)

4) *Changes and Turning Points in Welfare History. A case study: A Comparison of France and Italy in the Forties*, in Paolo Mattera, Ilaria Pavan (eds), *The Italian Welfare State in a Supranational Perspective. History and Debates*, “Journal of Modern Italian Studies”, 2017, pp. 232-253 (articolo in rivista di classe A – Anvur Sc 11/A3)

5) *Questioni di metodo: gli audiovisivi come agenti e come fonti? Un caso di studio: la musica popolare degli anni Sessanta*, in “Officina della Storia”, 2/2017 (articolo in rivista)

6) *Welfare e policy-making in Italia fra anni Ottanta e Novanta. Una proposta di analisi e interpretazione*, in “Ventunesimo secolo”, 39/2016, pp. 69-91 (articolo in rivista di classe A – Anvur Sc 11/A3)

7) *Legislazione sociale e Welfare*, in Stefano Musso (a cura di), *Storia del lavoro in Italia*, vol. V, *Il Novecento. 1945-2000, la ricostruzione, il Miracolo economico, la Globalizzazione*, Roma, Castelvecchi, 2015, pp. 378-415 (saggio in volume collettaneo)

8) *Tra conflittualità e riflusso. L'Italia del 1977 nelle relazioni del Ministero dell'Interno*, in “Mondo contemporaneo”, 1/2014, pp. 7-22 (articolo in rivista di classe A – Anvur Sc 11/A3)

9) *All'alba della Repubblica: i progetti di riforma sociale negli anni Quaranta e la “Commissione D'Aragona”*, in Paolo Mattera (a cura di), *Momenti di Welfare in Italia. Storiografia e percorsi di ricerca*, Roma, Viella, 2012, pp. 81-121 (saggio in volume collettaneo)

10) *L'ellisse. Società e politica dal “riflusso” a “Tangentopoli”*, in Paolo Mattera, Cristian Uva (a cura di), *Anni Ottanta, quando tutto cominciò. Realtà, immagini e immaginario di un decennio da ri-vedere*, “Cinema e storia”, 2012, pp. 133-156 (articolo in rivista)

11) *Le radici del riformismo sindacale. Società di massa e proletariato alle origini della CGdL (1901-1914)*, Roma, Ediesse, 2007 (monografia)

12) *Il partito inquieto. Organizzazione, passioni e politica dei socialisti italiani dalla Resistenza al miracolo economico*, Roma, Carocci, 2004 (monografia)

ALTRI TITOLI

1) Visiting Professor – Università di Lund 2011-2012

2) Docente esterno – Università di Lund 2013-2019

3) Direttore della rivista “Cinema e Storia”

4) Membro del Comitato scientifico della rivista “Storia, Politica e Cooperazione”

5) Direzione e coordinamento del gruppo di ricerca internazionale “Communicative Variation in Time and Space” promosso da Lund University e altre Università internazionali

6) Direzione e coordinamento del gruppo di ricerca internazionale “Transfopress Italia”

7) Responsabile dell'unità di ricerca italiana del progetto internazionale “Frontiers: Cultural and Political Models of Integration and Conflict in Europe and America” finanziato dal governo spagnolo

8) Capo unità PRIN 2017 “The Welfare-Warfare Nexus The Italian Experience in Transnational Perspective: Total Wars, Citizenship and the Transformation of the Welfare State”

9) Partecipazione a e organizzazione di convegni: relatore a 19 convegni nazionali; relatore a 4 convegni internazionali; organizzatore di 2 convegni nazionali; organizzatore di 5 convegni internazionali

giudizi individuali:

Commissario Giovanni Orsina

Paolo Mattera è attualmente professore associato in Storia Contemporanea presso l'Università degli studi di Roma Tre e professore aggregato presso la Lunds Universitet (Svezia). Mattera ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la prima fascia, sempre in Storia Contemporanea, all'unanimità. È stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali, di alcuni dei quali è stato anche organizzatore. È stato membro di vari gruppi di ricerca nazionali finanziati con fondi MIUR, di ateneo o di altre istituzioni pubbliche; coordinatore di due gruppi di ricerca internazionali e responsabile per l'Italia di un terzo progetto di ricerca internazionale, finanziato dal governo spagnolo. È stato responsabile di unità in un progetto di ricerca PRIN. Ha svolto attività di ricerca per varie istituzioni pubbliche e private. È membro del comitato scientifico di una rivista di area e fondatore di una rivista di studi interdisciplinari. È membro di un collegio di dottorato. È dal 2011 visiting professor o docente esterno presso l'ateneo svedese di Lund, e svolge regolarmente la propria attività didattica presso l'Università di Roma Tre. È da vari anni consulente della RAI per trasmissioni di argomento storico.

Mattera è autore di sei monografie, cinque in italiano e una in francese, collocate in buone sedi editoriali; curatore di due volumi, un numero monografico di rivista in inglese, un'edizione critica; e autore inoltre di 14 saggi su riviste, molti dei quali su riviste di fascia A e uno dei quali in inglese; 17 saggi in volumi collettanei, uno dei quali in tedesco; 9 voci biografiche per dizionari. La produzione risulta continua, dal 2000 a oggi, ed è tutta pertinente al SSD di Storia Contemporanea.

La produzione del candidato è ampia e diversificata, senza però essere per questo dispersiva. I tre assi portanti, collegati l'uno con l'altro, sono rappresentati dalla storia del socialismo, del sindacalismo, e del welfare state. Le sei monografie e molti dei saggi insistono sull'area delimitata da questi tre assi, che considerano lungo l'intero arco cronologico del ventesimo secolo, in una prospettiva comparata Italia-Francia, inserendola all'interno del quadro internazionale dell'epoca, e sia con monografie storicamente "strette" e approfondite, sia con opere di più ampio respiro e di sintesi. Accanto a questi tre assi ne troviamo poi altri due: il rapporto fra storia e cinema e l'importanza delle fonti audiovisive per lo studio della storia, e i traumi sociali e politici degli anni Settanta in Italia.

Ai fini di questa valutazione il candidato presenta quattro monografie, cinque saggi in riviste, uno dei quali in inglese, e tre saggi in volumi collettanei, uno dei quali in tedesco. Gli argomenti di queste opere rappresentano gli interessi di ricerca di

Mattera, che sono stati già illustrati. Si tratta nel complesso di scritti di eccellente qualità: a partire da oggetti di ricerca identificati con cura, e sulla base di ricognizioni puntuali e aggiornate della storiografia italiana e internazionale, il candidato utilizza con grande padronanza della metodologia storiografica una quantità imponente di fonti archivistiche e a stampa, provenienti in alcuni casi, quando lo richiede l'argomento di ricerca, da più paesi europei e dagli Stati Uniti, raggiungendo risulti originali di sicuro impatto sulla comunità di ricerca.

Nel complesso, il giudizio sull'attività accademica e di ricerca di Paolo Mattera non può che essere pienamente positivo.

Commissario Carmine Pinto

Paolo Mattera è professore associato di storia contemporanea. Unisce una solida ed eccellente formazione storiografica ad una ricca esperienza di ricerca scientifica, di notevole spessore intellettuale.

La sua attività didattica è spaziata dalla storia di base a corsi di storiografia generali e monografici, con produzione di materiali didattici di qualità. Anche la sua attività didattica di livello dottorale, segnata da una importante dimensione interdisciplinare, conferma questa notevole capacità di organizzazione e direzione scientifica.

Inoltre è membro del comitato di redazione riviste di fascia, ha partecipato a un numero considerevole di convegni, conferenze, seminari nazionali, contribuendo ad organizzarne molti. La ricchezza e qualità della sua produzione intellettuale sono verificabili nella notevole quantità di progetti di ricerca dove ha partecipato come membro e come responsabile, sia di tipo nazionale che internazionale.

Le pubblicazioni presentate contengono una rilevante produzione scientifica e dei risultati nell'attività di ricerca adeguata alla promozione a professore ordinario.

Il conflitto ben temperato. Le assicurazioni sociali in Francia negli anni Venti, tra riforme e lotta politica, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018

Il volume si propone di approfondirne le origini e lo sviluppo di uno degli snodi cruciali nel panorama del welfare europeo, ovvero il sistema di assicurazione sociale francese negli anni Venti. Appare ben riuscito l'obiettivo di evidenziare le relazioni fra le istanze sociali provenienti "dal basso" con le dinamiche politico-istituzionali stabilite dai vertici degli apparati burocratici, indagando sia le trasformazioni sociali ed economiche, sia le scelte dei protagonisti politici e istituzionali. Tutto ciò attraverso una solida e notevole documentazione d'archivio. Ne emerge un lavoro nel quale insieme ai modelli teorici e politologici, vengono messi in evidenza i meccanismi d'interazione e scontro tra gruppi di interesse diversi e contrapposti.

L'ombre de la guerre froide. Socialistes italiens, International socialiste et états-unis (1945-1966), L'Harmattan, Parigi 2017.

Uno degli aspetti centrali della guerra fredda fu la correlazione tra politica estera e interna. Questa dipendenza era più profonda nei paesi, come la Francia e l'Italia, che avevano un forte partito comunista. A partire, dunque, da una ricca documentazione d'archivio l'autore approfondisce una vicenda di condizionamenti reciproci sullo sfondo della guerra fredda, analizzando tale evoluzione seguendo gli eventi internazionali che hanno condizionato i dibattiti di attivisti e leader di partito e le dinamiche organizzative che interagiscono con la politica estera del PSI. I protagonisti sono i leader mondiali, i partiti socialisti dell'Internazionale, i membri anonimi delle sezioni o i membri permanenti del partito.

Il partito inquieto. Organizzazioni, passioni e politica dei socialisti italiani dalla Resistenza al miracolo economico, Roma, Carocci 2004.

Partendo dalle lettere dei militanti di base a Lelio Basso e a Pietro Nenni, l'autore ricostruisce il ruolo fondamentale del Psi nella creazione e nel consolidamento della democrazia italiana nel dopoguerra. Un partito esposto sia alle pressioni della situazione internazionale che a quelle del PCI, con una irriducibile pluralità interna come carattere distintivo, fattore a un tempo di attrattiva e di abbandono, di forza e di debolezza. Il volume è basato su un'ampia ricognizione negli archivi e un uso brillante delle fonti, soprattutto quelle inedite come proprio le lettere dei militanti di base a Lelio Basso e a Pietro Nenni, una delle sintesi sicuramente più efficaci di questa storia.

Le Radici del riformismo sindacale. Società di massa e proletariato alle origini della CGdL (1901-1914), Roma, Ediesse, 2007.

Il volume si propone di offrire una rilettura del sindacalismo riformista e della Confederazione Generale del Lavoro seguendo un preciso snodo interpretativo: all'origine di scelte sindacali controverse vi era una stretta interazione tra contesto ambientale, retroterra culturale, esigenze organizzative e opzioni ideologiche. Ed è questa interazione che l'autore coglie e mette in evidenza per collocare l'esperienza del sindacalismo riformista all'interno di un'articolata rete di relazioni. Appaiono particolarmente efficaci le pagine in cui è descritto il complesso contesto ambientale in cui si forma il gruppo riformista, mettendo a frutto le numerose ricerche di storia locale con l'efficace comparazione con le relazioni prefettizie.

L'ellisse. Società e politica dal "riflusso" a "Tangentopoli", in P. Mattera, C. Uva, (a cura di), *Anni Ottanta, quando tutto cominciò. Realtà, immagini e immaginario di un decennio da ri-vedere*, numero monografico di *Cinema e Storia*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012, pp. 133-156.

In questo saggio l'autore offre una lettura originale del rapporto tra società civile e politica. Tutt'altro che lineare rispetto alle numerose interpretazioni che hanno colto

nella politica i sintomi di una degenerazione progressiva a partire dagli anni ottanta, contrapposta a una società civile che formava gli anticorpi contro di essa.

All'alba della Repubblica: i progetti di riforma sociale negli anni Quaranta e la "Commissione D'Aragona", in P. Mattera (a cura di) *Momenti del Welfare in Italia. Storiografia e percorsi di ricerca*, Viella, Roma, 2012, pp. 81-121.

L'autore si sofferma sul tentativo di riforma della commissione D'Aragona create per riportare a unità il sistema di previdenza e assistenza pubblica in Italia. L'autore spiega come il risultato finale fu un progetto di ampliamento della spesa sociale in Italia, ma la commissione non riuscì a "universalizzare" il sistema che invece rimase frammentato non superando l'eredità fascista.

Welfare e policy-making in Italia fra anni Ottanta e Novanta. Una proposta di analisi e interpretazione, in "Ventunesimo Secolo", 39, n. 2, 2016, pp. 66-91.

Il saggio esamina le tendenze del Welfare State italiano durante gli anni ottanta e novanta analizzando i rapporti tra il sistema di welfare e il processo decisionale del sistema di partito italiano. I punti chiave sono la mancata riforma del welfare negli anni ottanta; i fattori che hanno determinato il radicale cambiamento degli anni novanta; l'influenza dell'onere sociale sul collasso del sistema politico italiano. Il nucleo centrale è il peso di questo peso nella vicenda di Tangentopoli e del crollo del sistema dei partiti, che mette in discussione le teorie politologiche inclini a sottolineare la tendenza dei sistemi di welfare alla stabilità e all'autoconservazione.

Tra conflittualità e riflusso. L'Italia del 1977 nelle relazioni del Ministero dell'Interno, in *Mondo Contemporaneo*, Angeli, Milano, n. 1, 2014, pp. 7-22

Il saggio analizza rivolge gli orientamenti dell'opinione pubblica nell'Italia del 1977. Un tema molto complesso che l'autore prova a indagare attraverso una fonte precisa: le relazioni dei prefetti e dei questori che informavano il ministero dell'Interno su ciò che definivano lo «spirito pubblico». Attraverso questa fonte l'autore coglie come stesse prendendo forma un atteggiamento d'insofferenza per l'attività politica tradizionale, sia verso i partiti che verso le forme più diffuse di mobilitazione. Non solo i cittadini più attivi, ma anche quelli più passivi, presi dalla routine della loro vita quotidiana, tutti apparivano frustrati per la mancanza di risultati. E quegli stati d'animo e quelle posizioni giunsero poi rapidamente a maturazione, fino al punto da raggiungere la massa critica e diventare dominanti, col ripiegamento nel privato tipico del riflusso.

Legislazione sociale e Welfare, in S. Musso (a cura di), *Storia del lavoro in Italia*, vol. V, *Il Novecento. 1945-2000, la ricostruzione, il Miracolo economico, la Globalizzazione*, Castelveccchi, Roma, 2015, pp. 378-415

Il saggio propone una ricostruzione delle modalità di sviluppo della legislazione sociale e sul lavoro nell'Italia dalla ricostruzione fino alla stagione delle riforme a

cavallo tra la fine degli anni sessanta e inizio settanta, attingendo alla documentazione, spesso inedita, che recentemente si è resa disponibile presso gli archivi pubblici. Attraverso tali fonti l'autore inquadra come progressivamente il sistema di welfare italiano diventi tra i più generosi d'Europa, nondimeno con profonde distorsioni nel sistema previdenziale, mentre nella legislazione sul lavoro persistevano profonde disparità tra aziende di grandi e piccole dimensioni, trascurando, infine, i disoccupati.

Questioni di Metodo: gli audiovisivi come agenti e come fonti? Un caso di studio: la musica popolare degli anni Sessanta, in "Officina della Storia", 2/2017.

Il saggio si dedica all'analisi di un periodo storico di grandi trasformazioni, gli anni sessanta del novecento, e in particolare a un settore inconsueto e originale attraverso il quale leggere i cambiamenti dell'epoca: la musica. L'autore parte dalla storiografia sui nuovi consumi, sui contenuti e sui testi musicali, sui luoghi e sulle pratiche connesse all'ascolto e al ballo, per analizzare del valore della musica come agente e fonte di storia. In particolare, l'autore sostiene il valore della musica leggera come veicolo di diffusione più che di creazione delle nuove idee di trasgressione di quegli anni.

Changes and Turning Points in Welfare History. A case study: A Comparison of France and Italy in the Forties, in P. Mattera, I. Pavan (eds), *The Italian Welfare State in a Supranational Perspective. History and Debates*, Journal of Modern Italian Studies, 2017

Il confronto tra Francia e Italia è un caso di studio classico nella storia dei sistemi di welfare. Negli anni quaranta entrambi i paesi dovettero affrontare un dilemma molto simile: la riforma correttiva del loro benessere attuale o l'istituzione di riforme in linea con un modello universale. L'autore indaga questa svolta cruciale in uno dei momenti più importanti della storia dello stato sociale. Il contributo, inoltre, evidenzia con successo le interazioni tra le scelte dall'alto verso il basso, come le decisioni politiche o le riflessioni teoriche, e le dinamiche di base illustrando il processo decisionale che conduce al risultato finale.

Commissario Adriano Roccucci

Paolo Mattera, professore associato di Storia contemporanea presso l'Università Roma Tre dal 2014, ha una ricca esperienza di attività didattica presso lo stesso Ateneo e presso l'Università di Lund in Svezia, dove è docente esterno dal 2013 dopo essere stato negli anni 2011-2012 visiting professor. Ha una buona esperienza di direzione di progetti di ricerca nazionali e internazionali, come anche di organizzazione di e partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

La sua attività di ricerca ha prodotto 6 monografie, di cui una pubblicata in Francia, 5 articoli in riviste di classe A (Anvur – Sc 11/A3), 7 articoli in riviste scientifiche, 20

saggi in volumi collettanei, 1 saggio in volume collettaneo internazionale, 9 voci in dizionari biografici, 4 curatele. Ha presentato per la valutazione 4 monografie, 3 articoli in riviste di classe A (Anvur – Sc 11/A3); 2 articoli in riviste scientifiche; 3 saggi in volumi collettanei.

La storia del movimento sindacale e del Partito socialista, nel solco di una consolidata tradizione di studi, costituisce uno dei filoni di ricerca su cui il candidato ha condotto i suoi studi sulla base di ampie indagini archivistiche. Dalla monografia di esordio (2004), centrata sul Partito socialista negli anni che vanno dalla Resistenza al miracolo economico, fino al più recente volume *L'ombre de la guerre froide. Socialistes italiens, Internationale Socialiste et États-Unis (1945-1966)* (2018), dedicato ai rapporti dei socialisti italiani con l'Internazionale socialista e gli Stati Uniti nel contesto della guerra fredda tra il 1945 e il 1966, Mattera ha mostrato rigore metodologico nell'uso delle fonti e capacità interpretativa nel cogliere l'importanza per la storia del Partito socialista sia degli aspetti relativi all'organizzazione interna, sia delle interazioni tra esigenze di politica interna e visioni di politica estera. Pur essendo l'Italia repubblicana il periodo prevalentemente affrontato in queste ricerche, non è mancato però uno studio che si è misurato con un'altra fase della storia italiana, l'Italia giolittiana, della quale in una monografia (2007) il candidato ha indagato le vicende del riformismo sindacale nell'esperienza della CGdL.

Più originale e innovativo è il secondo filone di ricerca sulla storia del Welfare in Italia e in particolare in Francia, al quale Mattera ha dedicato diversi studi negli ultimi anni. Si segnala in particolare la monografia *Il conflitto ben temperato. Le assicurazioni sociali in Francia negli anni Venti* (2018), in cui emergono, oltre ai risultati di una vasta ricerca archivistica, un dialogo maturo con il dibattito storiografico internazionale e una lucida consapevolezza metodologica.

Infine è da rilevare un terzo interesse di studio di Mattera, che ha mostrato attenzione al rapporto tra storia, comunicazione e media. Oltre alla direzione di un master su questi temi e della rivista scientifica "Cinema e storia", di cui è stato anche fondatore, ha dato un contributo alla messa a fuoco delle questioni metodologiche sottese al rapporto tra cinema, televisione e storia.

Il giudizio complessivo sui titoli, sull'attività didattica e sulla ricerca scientifica di Paolo Mattera è di un candidato pienamente adatto a ricoprire la posizione di I Fascia in Storia Contemporanea oggetto di questa procedura.

giudizio collegiale:

CANDIDATO: PAOLO MATTERA

Paolo Mattera è attualmente professore associato in Storia Contemporanea presso l'Università degli studi di Roma Tre e professore aggregato presso la Lunds

Universitet (Svezia). Ha svolto con costanza e impegno l'attività didattica in entrambi gli Atenei. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la prima fascia, nel Sc 11/A3, Ssd M-STO/04 Storia Contemporanea. Ha una buona esperienza di direzione di progetti di ricerca nazionali e internazionali, come anche di organizzazione di e partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

I tre assi portanti della sua attività di ricerca scientifica sono rappresentati dalla storia del socialismo, del sindacalismo, e del welfare state. A questi temi si aggiunge l'attenzione al rapporto fra storia e cinema e all'importanza delle fonti audiovisive per lo studio della storia. Mentre le ricerche sul welfare si distinguono maggiormente per originalità e carattere innovativo del contributo che arrecano alla conoscenza storica, gli studi sul Partito socialista e sul riformismo sindacale si inseriscono nel solco di una consolidata tradizione di studi: nel complesso l'attività scientifica del candidato si segnala per consapevolezza e rigore metodologici, per capacità di entrare in dialogo con il dibattito storiografico nazionale e internazionale, per accuratezza nella individuazione delle fonti e per l'ampiezza della documentazione archivistica utilizzata.

Sulla base della valutazione dei titoli, del CV e delle pubblicazioni, verificata la congruenza dell'attività scientifica del candidato con il settore scientifico disciplinare cui è riferita la presente valutazione comparativa, la Commissione lo considera pienamente adatto a ricoprire la posizione di I Fascia in Storia Contemporanea oggetto di questa procedura.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici settore concorsuale 11/A3 s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 24/10/2019 dalle ore 9,30 alle ore 10,30;

II riunione: giorno 11/11/2019 dalle ore 9,30 alle ore 17,00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n.2 riunioni iniziando i lavori il 24/10/2019 e concludendoli il 11/11/2019.

Nella prima riunione, la Commissione, dopo aver nominato Presidente il Prof. Adriano Roccucci e Segretario il Prof. Carmine Pinto, ed effettuato le dichiarazioni richieste, ha fissato in dettaglio i criteri di massima, che sono stati riportati nell'allegato n. 1 al Verbale n. 1, per la valutazione dei candidati, e si è infine riconvocata per il giorno 11 novembre 2019 alle ore 9,30.

Nella seconda riunione, avendo già i commissari preso visione delle domande, della documentazione, nonché delle pubblicazioni effettivamente inviate, da parte del candidato, e precisamente:

1. Paolo Mattera

hanno reso le dichiarazioni richieste. Avendo esaminato singolarmente il CV, i titoli e le pubblicazioni riguardanti l'attività didattica e scientifica del candidato, ciascun commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Tutti questi giudizi sono stati riuniti nell'Allegato 1. La Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato il candidato Paolo Mattera vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, Sc 11/A3, Ssd. M/STO-04 Storia contemporanea.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Paolo Mattera vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi umanistici, settore concorsuale 11/A3, s.s.d. M-STO/04 Storia contemporanea:

Paolo Mattera è attualmente professore associato in Storia Contemporanea presso l'Università degli studi di Roma Tre e professore aggregato presso la Lunds Universitet (Svezia). Ha svolto con costanza e impegno l'attività didattica in entrambi gli Atenei. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la prima fascia, nel Sc

11/A3, Ssd M-STO/04 Storia Contemporanea. Ha una buona esperienza di direzione di progetti di ricerca nazionali e internazionali, come anche di organizzazione di e partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

La sua attività scientifica, come attestato dalle pubblicazioni prodotte e in particolare da quelle presentate ai fini di questa valutazione, si segnala per consapevolezza e rigore metodologici, per capacità di entrare in dialogo con il dibattito storiografico nazionale e internazionale, per accuratezza nella individuazione delle fonti e per l'ampiezza della documentazione archivistica utilizzata.

Sulla base della valutazione dei titoli, del CV e delle pubblicazioni, verificata la congruenza dell'attività scientifica del candidato con il settore scientifico disciplinare cui è riferita la presente valutazione comparativa, la Commissione lo considera pienamente adatto a ricoprire la posizione di I Fascia in Storia Contemporanea oggetto di questa procedura.

Il Prof. Adriano Roccucci, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e il giudizio collegiale espresso sul candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 17,00

Roma, 11/11/2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
per la Commissione

- F.to Prof. Adriano Roccucci

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3 , S.S.D. M-STO/04 Storia contemporanea, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giovanni Orsina, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M-STO/04 Storia contemporanea, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019, con la presente dichiara di aver partecipato in data odierna, via telematica, alla seconda riunione della suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Adriano Roccucci, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

11 novembre 2019

F.to Prof. Giovanni Orsina

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3 , S.S.D. M-STO/04 Storia contemporanea, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Carmine Pinto, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M-STO/04 Storia contemporanea, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019, con la presente dichiara di aver partecipato in data odierna, via telematica, alla seconda riunione della suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Adriano Roccucci, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

11 novembre 2019

F.to Prof. Carmine Pinto